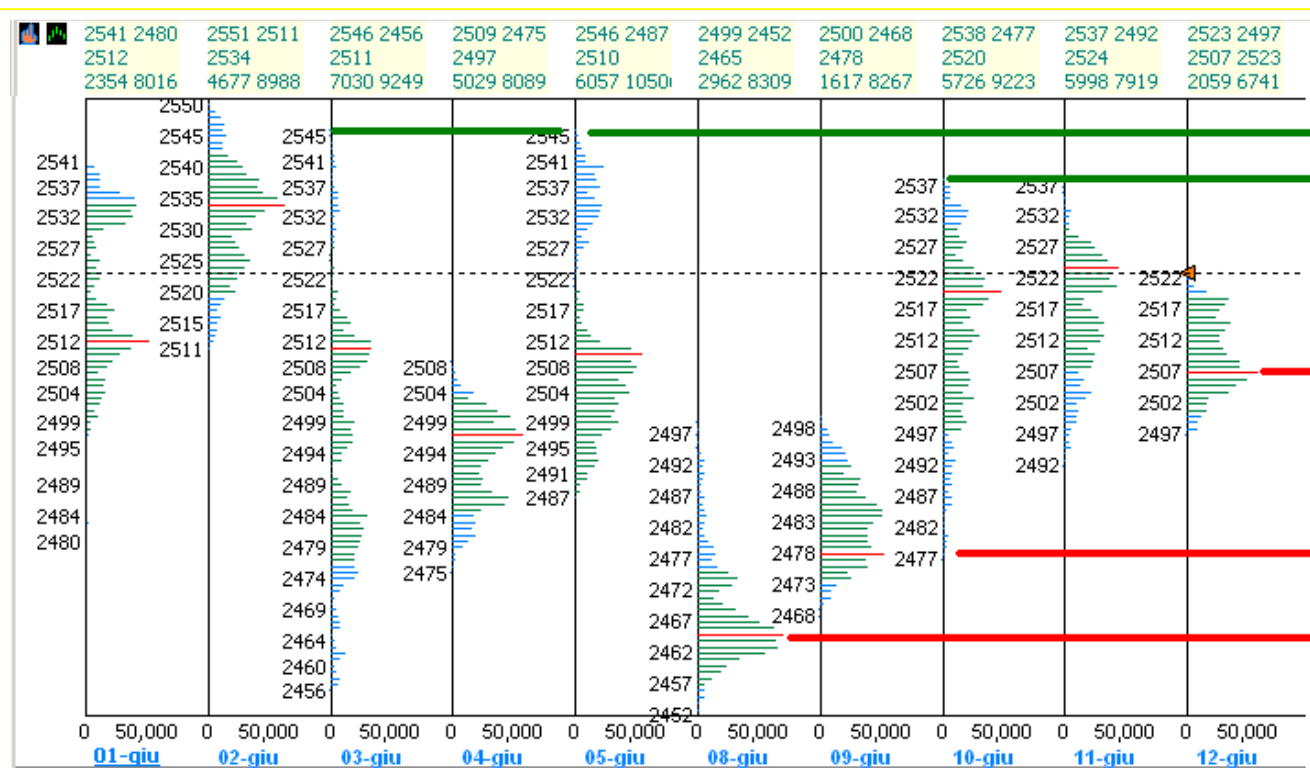
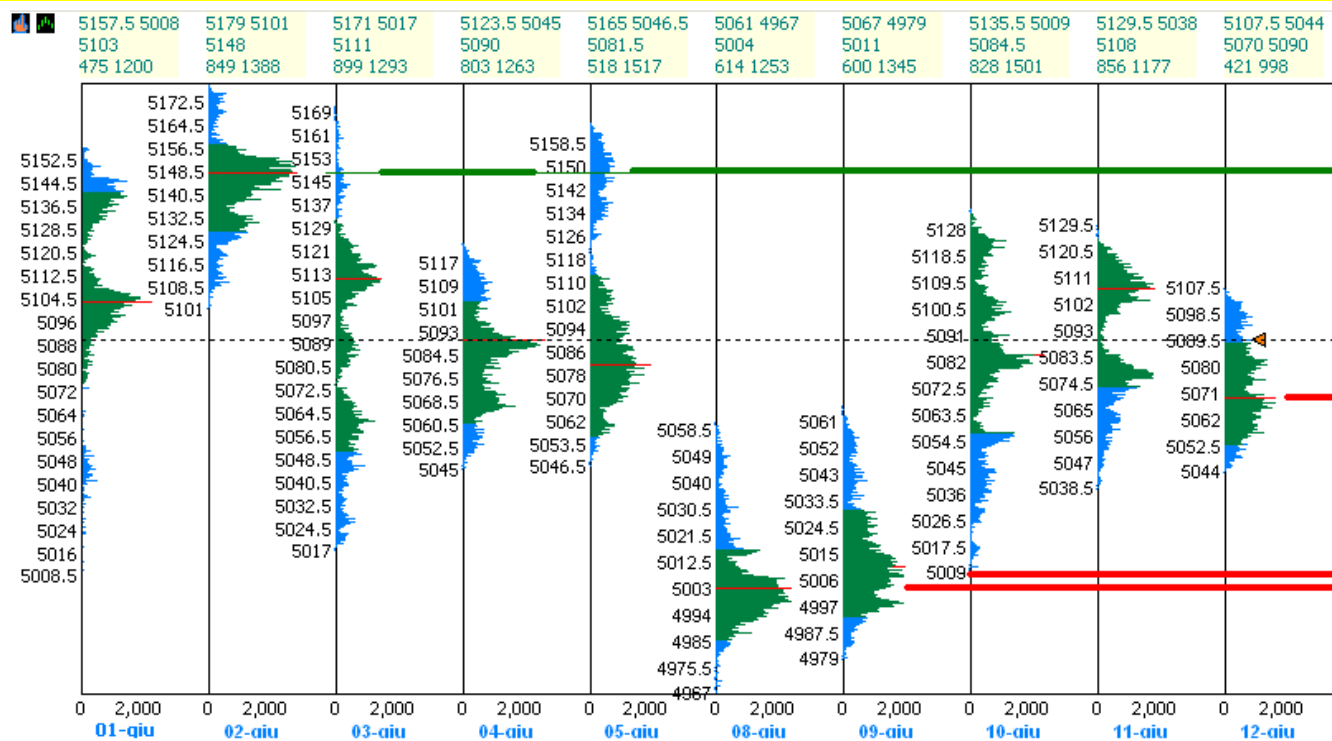
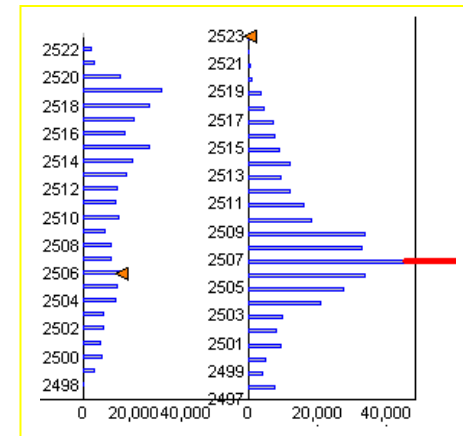
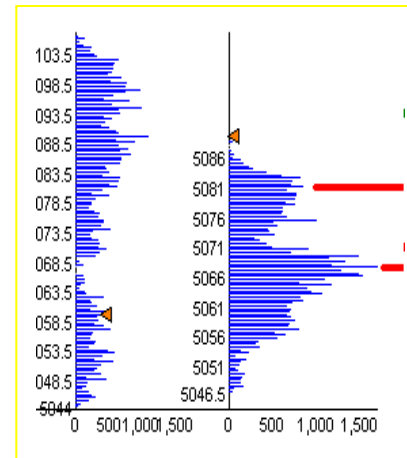






Analisi mattino pomeriggio

Analisi bar chart

La giornata di venerdì non ha fornito nuovi elementi in grado di modificare la lettura del bar chart. Il commento resta quello di venerdì mattina.

La rottura al rialzo del 1 giugno (freccia gialla) non ha provocato l'attesa accelerazione. Infatti i mercati sono tornati indietro, ritracciando ben sotto la trendline orizzontale di rottura, e, dopo il massimo del 2 giugno non sono più riusciti a mettere a segno nuovi massimi.

Nel frattempo hanno anche rotto le trendline rialziste, uscendo dal canale ascendente che teneva ormai da tre mesi.

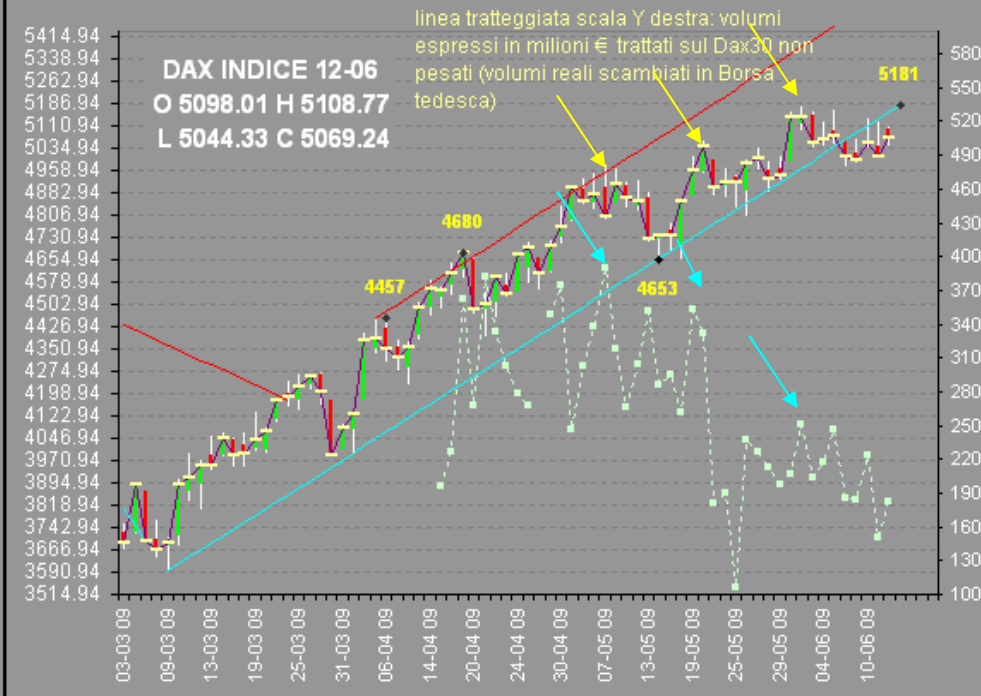
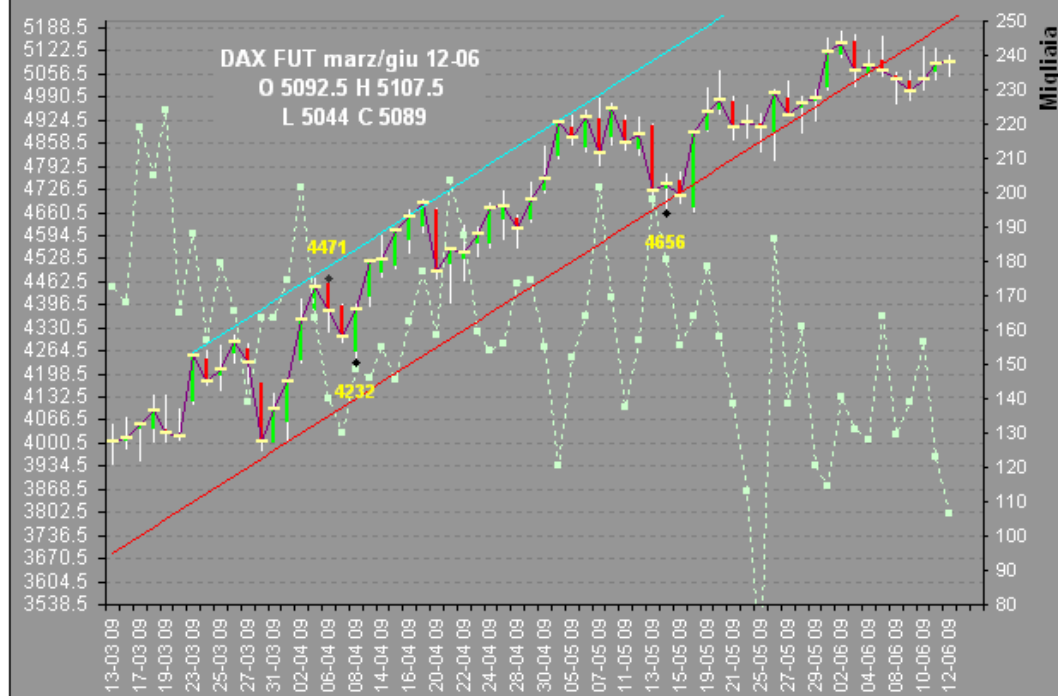
Questa rottura del canale non ha dato luogo ad un movimento discendente violento : i rialzi dominanti sugli altri mercati mondiali hanno mediato questo pattern ribassista, trasformandolo in un laterale, che si sta progressivamente chiudendo in un cuneo definito dalla trendline ascendente fucsia e dalla trendline discendente verde.

I segnali di discesa restano quindi ancora sulla carta : la perdita di momentum ascendente non è stata sostituita da un nuovo momentum discendente. **I venditori sono deboli e incerti: il mercato non è ancora sotto il loro controllo. Gli shorts sono solo intraday e si chiudono in giornata : il mercato è in balia di operatori intraday, e non si vede la presenza di una mano primaria in grado di definire il prossimo movimento.**

Le reazioni sui dati macro sono piuttosto equilibrate e vanno nella direzione che è legittimo aspettarsi.

La rottura di lunedì, che non ha dato luogo ad una forte accelerazione, potrebbe essere letta come una bullish trap : ritengo sia ancora troppo presto per definirla tale. Infatti si ha bullish trap quando dopo una finta rottura rialzista, i compratori hanno saldamente il mercato sotto controllo e hanno approfittato della rottura rialzista per vendere pesantemente. In questo caso mancano sia le condizioni di volume che di momentum discendente.





ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo **rialzista-laterale**, bias daily **rialzista**

Anche sul grafico daily non compare nessun nuovo motivo. Sono ormai cinque sessioni che il dax indice (grafico in alto) lavora sotto la trendline azzurra. La rottura non ha generato accelerazione al ribasso. Anzi, in queste sessioni i volumi continuano a diminuire.

Il trend dei volumi del dax30 (effettivi volumi scambiati in borsa) sta progressivamente diminuendo. La discesa è significativa: gli ultimi tre picchi rialzisti sono accompagnati da volumi in netta diminuzione, una specie di divergenza ribassista sui volumi. Vorrei far notare che questi non sono volumi calcolati sui future, soggetti a speculazione: sono puri volumi calcolati sommando i controvalori trattati dalle azioni minuto per minuto. Analogo trend, anche se meno lampante sullo stoxx600. Cosa possiamo dedurre? Che i movimenti rialzisti stanno attraendo sempre meno compratori: è come se il mercato stesse andando in stallo. Mancano elementi che possano catalizzare le spinte rialziste, i compratori latitano, ma al tempo stesso mancano anche elementi che possano portare una forte e decisa spinta ribassista. E' tutto in standby, senza idee.

Gap: 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future)

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 25.5 Rischio Geopolitico
2. 22.05 Crisi economica :
3. 08.06 Valute : in questo periodo molto sono state le turbolenze sui mercati valutari e obbligazionari : 1) sui mercati valutari nelle precedenti 15 sessioni abbiamo assistito a elevata volatilità sui principali cross, con il dollaro che è passato da 1.35 a quasi 1.45, e ora vale 1.39. Lo yen ha perso terreno sia contro eur che contro usd. 2) i mercati obbligazionari stanno scontando uno scenario di ripresa dell'inflazione, con i tassi a lungo termine in deciso rialzo e deciso steepening delle curve (che potrebbe anche strangolare la ripresa nascente).
4. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) *(il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)*

10.00 EUR It Labor Costs (QoQ) (1Q) -- 1.0%
 11.00 EUR Eu-Zone Employment (QoQ) (1Q) -- -0.3% (YoY) -- 0.0%
 14.30 USD Empire Manufacturing (JUN) -5.1 -4.55
 14.45 USD Fed's Tarullo Speaks on Banking in Chapel Hill, North Carolina -- --
 15.00 USD Net Long-term TIC Flows (APR) \$52.9B \$55.8B
 15.00 USD Total Net TIC Flows (APR) -- \$23.2B
 15.30 USD Fed's Evans Speaks on Financial Crisis in Chicago -- --
 19.00 USD NAHB Housing Market Index (JUN) 17 16
 0.00 USD Fed's Duke Speaks in Washington on Financial-Crisis Responses -- --

15-06

R3	5200.17	2.608
R3minor	5171	2.032
R2	5136.67	1.355
R1	5102.33	0.677
Pivot	5073.17	0.102
S1	5038.83	-0.576
S2	5009.67	-1.151
S3minor	4980.5	-1.727
s3	4946.17	-2.404
High	5107.5	0.779
Low	5044	-0.474
Range	63.5	1.24%
Close 1730	5068	
Close 2200	5090	
Diff 1730-2200	22	0.4%
Volumi	106518	

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 15 giugno

Update della notte (ore 6.30) :

Topix -0.6%, Shanghai SSE50 +0.64%, HangSeng -1.6%. Altri mercati asiatici al ribasso tra +0.01 e -1.75%

Mercati USA +0.15%

Apertura: Dax e stoxx attesi intorno a 5090/95 e 2510/15.

Tattiche operative :

L'andamento dei mercati asiatici resta un elemento chiave per capire gli sviluppi di questo laterale in cui ci troviamo da parecchie sessioni. Infatti il disallineamento di performance tra gli asiatici (basso debito pubblico, dotati di materie prime e/o con domanda interna autonoma - cina, india, australia) e area Usa EU (debito pubblico elevato, forte pressione di tassi a lunga, domanda interna asfittica) potrebbe cessare, soprattutto se gli asiatici iniziassero a impostare un minimo ritracciamento : in tal caso EU e USA stornerebbero molto più pesantemente e il range trading evolverebbe in un trend ribassista.

Stamattina ci sono alcuni segnali di flessione : i mercati asiatici sono quasi tutti ribassisti. Sicuramente tra le cause vi è un aumento del rischio geopolitico (corea del nord, elezioni in iran), I mercati USA sono al ribasso di 0.5%. L'apertura di dax e stoxx si colloca nella metà inferiore del range di ieri, in un'area che dice davvero poco.

Sotto il Low di venerdì, 2497 e 5044, avremmo un primo, interessante, segnale di rottura, dopo che le ultime due sessioni hanno espresso due inside days (gio e ven) che hanno sempre più compresso il range di oscillazione, a fronte di volumi in progressiva riduzione. I volumi potrebbero aumentare, segno che il movimento in corso attira nuovi operatori : e questo sarebbe un segnale di robustezza del segnale. Ma al ribasso accade facilmente che ci sia un'accelerazione di prezzi senza un relativo accompagnamento di volumi. Seguiro' con molta attenzione eventuali discese, cercando di sfruttare movimenti come flag, e aree di volumi per entrare short.

Sotto i Low di venerdì, al ribasso, troviamo 5038 (L giovedì) 5000 (volume importante) 4967 (poco importante per il dax) Per lo stoxx 2492 (L giovedì) 2477 (L 10 giu + POC 9 giugno) e 2452/55 : questo ultimo livello di stoxx è davvero significativo perché coincide con il POC weekly intatto di due settimane fa (si veda pag 34). Se lo stoxx cede questo supporto, si trascina dietro tutto : è quindi un livello da monitorare con la massima attenzione.

Al rialzo, i POC di giovedì a 5108 e 2524, quindi l'area 5129/34 (H merc e gio) poi i POC weekly [v pag 4] 2534 e 5145. Se i prezzi riescono a posizionarsi con credibilità sopra questi livelli, la rottura dei massimi diventa lo scenario più probabile.

Un tema di questa settimana sono le importanti scadenze tecniche di venerdì.

Dati :

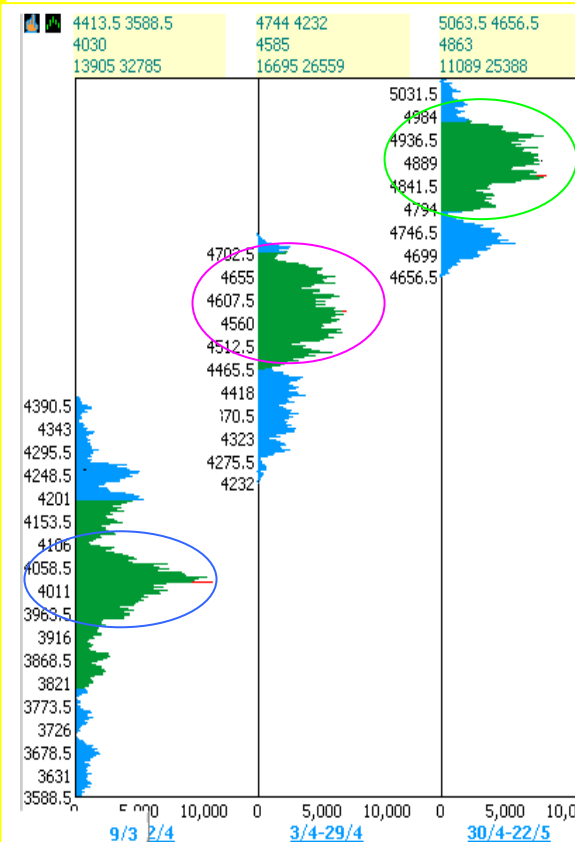
i dati di oggi sono marginali : solo alle 1430

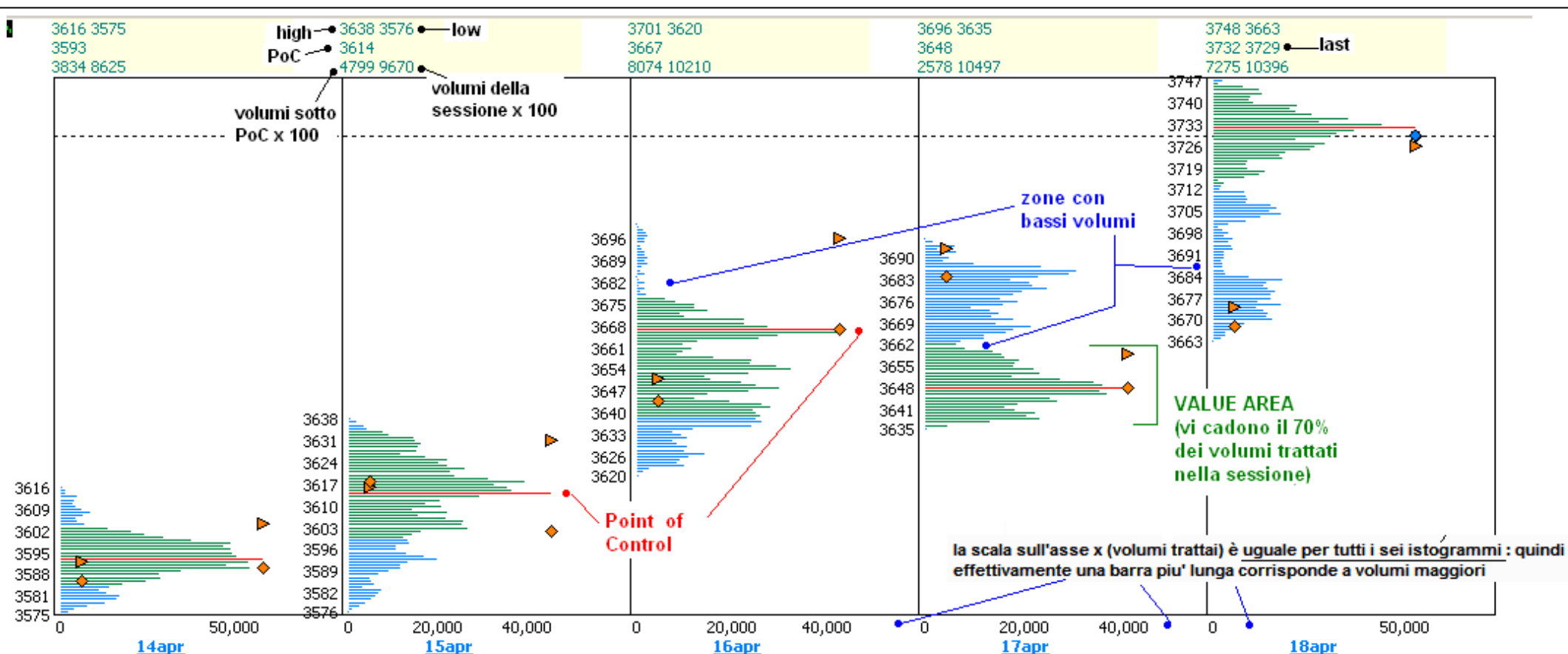


The Hawk Trader

In questo chart (updated 25/5/09) sono cumulati in tre istogrammi i rialzi del dax, che si vedono riquadrati a pag 2 (gr. alto sx). Si noti la creazione di aree di accumulazione nel corso della salita :

- il primo picco importante (ellisse blu : 3917 - 4112, 1.6 mln lots)
- seguito dal consolidamento (4472 - 4687 : 1.8 mln lots) ,
- e il recente (ellisse verde : 4700 4987) dove si sono già sviluppati 1.8 mln lots, e pare quindi essere maturo per una evoluzione.





Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto più importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia più vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.